



Compostela
Iberica
Mediterranea

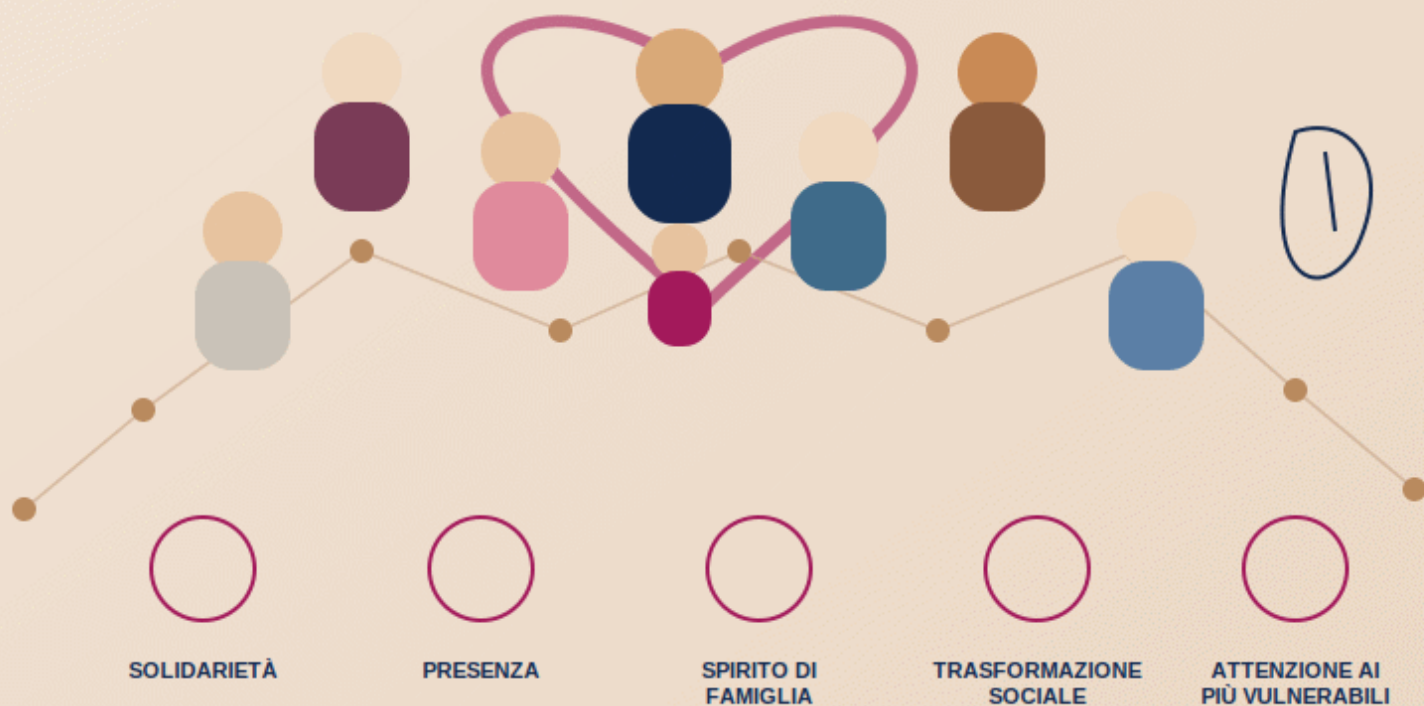
BASI DEL BANDO

PROGETTI E INIZIATIVE SOCIALI

2027

Riesci a immaginarlo?

Promuovendo solidarietà, volontariato
e trasformazione sociale



Province Mariste

Compostela · Iberica · Mediterranea

Commissione CPIS Rosey
Bando 2027

0. INDICE

PRESENTAZIONE	pag.2
OGGETTO DEL BANDO	pag.3
SCADENZE	pag.4
DESTINATARI	pag.5
TIPOLOGIE DI AIUTO	pag.7
AMBITI DI INTERVENTO	pag.8
CONDIZIONI ECONOMICHE	pag.9
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	pag.11
CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.12
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	pag.15
ESITO DEL BANDO	pag.15
OBBLIGHI DEGLI ENTI BENEFICIARI	pag.15
RESTITUZIONE	pag.16

1. PRESENTAZIONE

Nelle Province Mariste Mediterranea, Iberica e Compostela, continuiamo a sentirci chiamati a guardare il mondo con sensibilità, ad avvicinarci alle periferie e a riconoscere, come fece Marcellino Champagnat, i “Montagne” di oggi: persone e comunità la cui dignità e i cui diritti richiedono accompagnamento, ascolto e impegno. Da questo sguardo, e mossi dal desiderio di continuare a costruire fraternità, avviamo un nuovo bando di sostegno a iniziative e progetti sociali che promuovano la solidarietà, il volontariato e la trasformazione del nostro ambiente più vicino.

Il motto che ci ispira, “Ti immagini?”, ci invita a riconoscere i segni di speranza che germogliano nelle nostre comunità, a rendere visibile la vita che si fa strada anche in contesti di vulnerabilità ed esclusione, e ad impegnarci attivamente nella sua promozione. Immaginare significa anche scommettere su iniziative trasformatrici che permettano di migliorare le condizioni di chi ne ha più bisogno, rafforzare il tessuto sociale e alimentare l’impegno dei nostri alunni, delle famiglie, degli educatori, delle fraternità e delle comunità.

Questo bando vuole sottolineare in particolare il protagonismo dei giovani e di tutta la famiglia marista come agenti di cambiamento. Non vogliamo che siano soltanto destinatari o collaboratori delle iniziative solidali, ma veri protagonisti di processi che educano lo sguardo, mobilitano il cuore e coinvolgono la vita. Giovani, famiglie, educatori, comunità e fraternità sono chiamati a immaginare, proporre, guidare e sostenere azioni che rendano visibile una solidarietà vicina, trasformatrice ed evangelica.

Con questo bando vogliamo favorire processi, alleanze ed esperienze di partecipazione solidale, rafforzare la presenza marista nei territori e sostenere il lavoro degli enti sociali con cui camminiamo. Cerchiamo inoltre di rafforzare il volontariato —uno dei tratti essenziali della nostra missione— e di promuovere progetti che generino un impatto reale, sostenibile e coerente con i valori del Vangelo e la missione marista.

Invitiamo pertanto le commissioni locali di solidarietà, le comunità, le fraternità, i giovani, le famiglie e gli enti collegati a presentare proposte che incarnino questo spirito: iniziative che immaginino una società migliore, che proteggano i più deboli, che moltiplichino la Buona Notizia e che mettano al centro le persone. Ogni progetto è un’opportunità per continuare a costruire, a partire dal protagonismo condiviso della famiglia marista, un mondo più giusto, fraterno e pieno di speranza.

2. OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando ha per oggetto **promuovere azioni solidali con un impatto reale sul territorio**, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità educative, delle fraternità, delle comunità mariste e degli enti collegati. Vogliamo sostenere iniziative e progetti che favoriscano la dignità, l'accompagnamento e il miglioramento delle condizioni di vita di persone e collettività in situazione di vulnerabilità.

In coerenza con la missione marista e con l'invito ad avvicinarci alle periferie e a riconoscere i "Montagne" di oggi, questo bando intende **rafforzare l'impegno sociale**, consolidare alleanze con gli enti sociali del territorio e promuovere esperienze di **volontariato trasformatore** tra alunni, beneficiari delle nostre opere sociali, famiglie, educatori e altri membri della famiglia marista.

Saranno oggetto di questo bando:

- **Iniziative sociali** orientate alla promozione del volontariato, alla sensibilizzazione e alla partecipazione solidale.
- **Progetti sociali** incentrati sull'intervento diretto a fronte di bisogni sociali del territorio.

Sono escluse le azioni destinate a coprire **bisogni interni ordinari del centro educativo, della comunità o dell'opera sociale stessa**.

Sono inoltre esclusi i progetti o le iniziative sociali destinati a coprire **bisogni di collettività considerate non vulnerabili**.

Con questo bando si intende **immaginare nuove opportunità là dove la realtà si presenta più fragile**, accompagnando processi che generino trasformazione sociale, giustizia, fraternità e speranza.



3. SCADENZE

3.1 Lancio del bando

Il bando sarà diffuso tra il 15 e il 30 settembre 2026, tramite l'invio del regolamento per posta elettronica e attraverso gli incontri con i direttori, i responsabili della solidarietà e i coordinatori delle opere sociali.

3.2 Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande, secondo il modello riportato nell'Allegato I, sarà dall'1 al 30 ottobre 2026, entrambi inclusi.

3.3 Esito del bando

Durante il mese di novembre 2026, la commissione CPIS Rosey (*Convocatoria de Proyectos e Iniciativas Sociales, Bandi e iniziative sociali*) esaminerà e valuterà le domande ricevute. L'esito del bando sarà comunicato per iscritto, tramite posta elettronica, nel corso della prima settimana di dicembre 2026.

3.4 Accettazione ed eventuale riformulazione

In caso di concessione, gli enti beneficiari avranno a disposizione un termine di 10 giorni di calendario, a decorrere dalla comunicazione dell'esito, per inviare l'accettazione del sostegno concesso.

In caso di concessione parziale, gli enti avranno ugualmente a disposizione 10 giorni di calendario per presentare la riformulazione della proposta. La presentazione di tale riformulazione sarà considerata come accettazione dell'esito.

3.5 Periodo di esecuzione

Le iniziative e i progetti approvati dovranno essere realizzati tra il 1° gennaio e il 30 dicembre 2027, data limite per la conclusione delle azioni previste.

3.6 Presentazione della relazione finale

La relazione finale, secondo il modello riportato nell'Allegato II, insieme alla relativa documentazione giustificativa, dovrà essere presentata entro un termine massimo di due mesi dalla conclusione del progetto. In ogni caso, la data limite per la sua presentazione sarà il 29 febbraio 2028.

4. DESTINATARI

4.1 Enti richiedenti

Potranno presentare domanda le persone, i gruppi, le équipe o gli enti collegati alla missione delle Province Mariste Iberica, Mediterranea e Compostela che desiderino promuovere iniziative solidali o progetti sociali a favore di persone e collettività in situazione di vulnerabilità.

Tra gli altri, potranno presentare proposte:

- Alunni e comunità educative delle nostre opere.
- Commissioni locali di solidarietà e responsabili del volontariato.
- Comunità mariste e fraternità.
- La Pastorale Giovanile Marista.
- Gruppi Scout collegati alle nostre opere.
- Associazioni degli ex alunni.
- Associazioni dei genitori o altre associazioni di famiglie.
- Altri gruppi, équipe o realtà collegate alla vita e alla missione marista.

Le proposte dovranno essere seguite da una persona responsabile collegata all'opera, comunità, fraternità o ente che presenta la domanda.

4.2 Enti canalizzatori

Gli enti sociali esterni saranno i destinatari del versamento economico e i responsabili della gestione, dell'esecuzione e della rendicontazione del progetto o dell'iniziativa.

Potranno agire come enti canalizzatori associazioni, fondazioni, parrocchie, gruppi comunitari o altri enti sociali esterni che soddisfino le seguenti condizioni:

- Avere un legame concreto con la realtà marista che promuove l'iniziativa.
- Disporre di una collaborazione pregressa con l'opera, la comunità o l'ente marista, oppure di un interesse reale e comprovato ad avviare percorsi congiunti.
- Disporre di riconoscimento legale o, in mancanza, di un percorso dimostrabile sul territorio.
- Essere riconosciute come enti senza scopo di lucro o svolgere un'attività sociale coerente con le finalità di questo bando.

L'ente canalizzatore assumerà la responsabilità di impiegare correttamente i fondi concessi, realizzare le azioni approvate e presentare la relativa rendicontazione tecnica ed economica, in coordinamento con il gruppo o l'ente marista promotore dell'iniziativa.

Non potranno agire come enti canalizzatori o destinatari diretti dei fondi gli enti sociali propri delle Province Mariste Mediterranea, Iberica e Compostela.

4.3 Persone e collettività beneficiarie

Le azioni dovranno rivolgersi prioritariamente a persone e collettività in situazione di vulnerabilità, rischio o esclusione sociale, con particolare attenzione a:

- Infanzia, adolescenza e giovani.
- Famiglie in situazione di difficoltà.
- Persone migranti.
- Persone senza risorse o in grave rischio sociale.
- Donne in situazione di vulnerabilità.
- Persone con disabilità.
- Anziani in situazione di solitudine o mancanza di tutela.
- Altre realtà emergenti di esclusione, fragilità o disuguaglianza presenti sul territorio.

Sono escluse le iniziative rivolte esclusivamente a coprire bisogni interni ordinari del centro educativo, della comunità o dell'opera sociale.



5. TIPOLOGIE DI AIUTO

Il bando prevede due modalità di sostegno economico, differenziate per portata, durata e obiettivi. Entrambe dovranno essere orientate alla trasformazione sociale del territorio, alla collaborazione con enti sociali esterni e all'accompagnamento di persone e collettività in situazione di vulnerabilità.

In coerenza con la missione marista e con il motto di quest'anno, "Ti immagini?", saranno sostenute le proposte che generino un impatto reale, promuovano la partecipazione solidale, rafforzino il volontariato e contribuiscano a costruire una società più giusta, fraterna e piena di speranza.

Aspetto	Iniziative Sociali	Progetti Sociali
Finalità principale	Promuovere il volontariato , la partecipazione solidale e la sensibilizzazione.	Sviluppare un intervento sociale diretto e avviare processi di trasformazione in collettività vulnerabili.
Approccio	Azioni puntuali o di breve durata che si collegano con enti sociali.	Programmi più stabili e strutturati, con impatto continuativo.
Durata	1-12 mesi	3-12 mesi.
Tipo di attività	Attività di volontariato, sostegno a campagne, sensibilizzazione, collaborazione puntuale con enti.	Programmi di accompagnamento, sostegno socioeducativo, laboratori stabili, rafforzamento comunitario, azioni continuative presso gli enti.
Importo massimo	3.000 €	8.000 €
Finanziamento massimo	Fino al 100% del costo totale.	Fino al 80% del costo totale.
Grado di formalizzazione	Semplice. Richiede una pianificazione di base.	Maggiore strutturazione: obiettivi, indicatori, piano di lavoro e valutazione.
Tipo di impatto	Immediato, collegando la comunità educativa con la realtà sociale.	Profondo e continuativo, generando trasformazione nel medio termine.

6. AMBITI DI INTERVENTO

Le iniziative e i progetti presentati dovranno rientrare in uno dei seguenti ambiti prioritari, orientati alla trasformazione sociale del territorio, all'accompagnamento delle persone più vulnerabili e all'impegno attivo della famiglia marista.

4.1 Attenzione a collettività in situazione di vulnerabilità, rischio o esclusione sociale

Potranno essere presentati progetti volti a migliorare le condizioni di vita di persone e collettività che affrontano situazioni di difficoltà sociale, economica, familiare, educativa o personale. Queste iniziative dovranno favorire la dignità, l'accompagnamento, l'inclusione e la creazione di opportunità, in particolare in quelle realtà in cui riconosciamo i "Montagne" di oggi.

Saranno prioritarie le azioni orientate a:

- Infanzia, adolescenza e giovani.
- Famiglie in situazione di difficoltà.
- Persone migranti.
- Persone senza risorse o in grave rischio sociale.
- Donne in situazione di vulnerabilità.
- Persone con disabilità.
- Anziani in situazione di solitudine o mancanza di tutela.
- Altre realtà emergenti di esclusione, fragilità o disuguaglianza presenti sul territorio.

Esempi: rafforzamento socioeducativo, accompagnamento emotivo, sostegno a enti sociali, laboratori comunitari, spazi di incontro e ascolto, programmi di inclusione o sostegno di base.

4.2 Promozione del volontariato e della partecipazione solidale

Potranno essere presentate iniziative che promuovano l'impegno sociale, il volontariato e la partecipazione solidale tra alunni, famiglie, educatori, comunità, fraternità e altri gruppi collegati alla missione marista.

Saranno valutate con particolare favore le proposte che favoriscano esperienze significative e trasformatrici, che aiutino a educare lo sguardo di fronte alla realtà sociale, che promuovano il protagonismo dei giovani e della famiglia marista, e che stabiliscano alleanze stabili con enti sociali del territorio, evitando una solidarietà basata sull'assistenzialismo.

Esempi: azioni di sensibilizzazione, esperienze di volontariato, campagne solidali con impatto reale, sostegno a programmi di enti del territorio, percorsi di apprendimento-servizio (tirocinio sociale) con componente sociale.

7. CONDIZIONI ECONOMICHE

Il bando dispone di una dotazione complessiva di 105.000 €, destinata a finanziare iniziative e progetti sociali che si svolgano durante l'anno 2027, in coerenza con le finalità e le priorità stabilite nel presente bando.

6.1 Limiti di finanziamento

Il sostegno concesso sarà soggetto ai seguenti limiti:

- Nel caso delle **iniziative sociali**, il sostegno potrà raggiungere fino al **100% del costo totale** della proposta, con un importo massimo di **3.000 €**.
- Nel caso dei **progetti sociali**, il sostegno potrà raggiungere fino all'**80% del costo totale** del progetto, con un importo **massimo di 8.000 €**.

Nei casi in cui sia necessario, l'ente richiedente o l'ente canalizzatore dovrà garantire il cofinanziamento della percentuale restante mediante risorse proprie, apporti di altri enti, donazioni o altre fonti di finanziamento compatibili con la finalità del progetto.

La concessione del sostegno sarà sempre subordinata alla disponibilità di bilancio del bando e alla valutazione effettuata dalla commissione CPIS Rosey.

6.2 Spese ammissibili

Saranno considerate spese finanziabili quelle strettamente necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa o del progetto approvato e direttamente collegate ai suoi obiettivi, alle attività e alle persone beneficiarie.

Tra le altre, potranno essere finanziabili le seguenti spese:

- **Materiali e forniture** necessari per lo svolgimento dell'attività.
- **Servizi professionali** o collaborazioni esterne indispensabili per l'intervento.
- **Spese di logistica**, affitto di spazi, trasporto o assicurazioni collegate al progetto.
- **Formazione specifica** delle persone volontarie, purché necessaria per lo svolgimento dell'attività.
- **Costi derivanti da attività** realizzate direttamente con le persone o le collettività beneficiarie.

Tutte le spese dovranno essere **giustificate mediante fattura**, emessa a nome dell'ente canalizzatore. La documentazione giustificativa dovrà essere presentata in formato digitale e conservata da tale ente durante l'anno di esecuzione e, almeno, durante l'anno successivo alla conclusione del progetto

6.3 Spese non ammissibili

Non saranno oggetto di finanziamento a valere su questo bando:

- Spese strutturali o di funzionamento ordinario dell'ente, quali affitti permanenti, utenze fisse o spese generali non direttamente collegate al progetto.
- Stipendi, compensi o retribuzioni economiche non espressamente collegati all'esecuzione dell'iniziativa o del progetto approvato.
- Investimenti in infrastrutture o attrezzature non direttamente associati all'attività finanziata.
- Spese di vitto, regali, festeggiamenti o attività ricreative senza una finalità sociale chiaramente giustificata.

- Viaggi, spostamenti o soggiorni non direttamente collegati agli obiettivi del progetto.
- Azioni destinate esclusivamente a coprire bisogni interni ordinari del centro educativo, della comunità o dell'opera sociale.

6.4 Modalità di pagamento

Il sostegno concesso sarà versato una volta approvata l'iniziativa o il progetto e, in ogni caso, entro il 30 gennaio 2027, seguendo la procedura economica stabilita dalla Provincia Marista Rosey.

Il versamento sarà effettuato all'ente canalizzatore o ricevente dei fondi, che sarà responsabile del loro corretto impiego, della gestione e della rendicontazione secondo il bilancio approvato.

L'ente ricevente dovrà emettere il relativo certificato di donazione o documento attestante la ricezione dei fondi, conformemente alla normativa vigente e secondo il modello riportato nell'Allegato III. Tale documento farà parte della documentazione giustificativa finale dell'iniziativa o del progetto.



8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per partecipare al bando, gli enti richiedenti dovranno presentare la documentazione completa entro il termine stabilito. Tutta la documentazione dovrà essere inviata in formato PDF all'indirizzo cpisrosey@maristas.es.

7.1 Documentazione obbligatoria

- **Lettera di presentazione della persona, del gruppo o dell'ente marista richiedente**
Documento breve in cui si presenti l'iniziativa, il legame marista di chi la promuove e la motivazione che la ispira.
- **Lettera di presentazione dell'ente canalizzatore**
Documento breve in cui si descriva la missione dell'ente, il suo percorso e il suo legame con il territorio o con la comunità marista. Dovrà essere firmato dalla persona responsabile o dal rappresentante legale.
- **Modulo ufficiale di domanda — Allegato I**
Debitamente compilato, con le informazioni di base dell'iniziativa o del progetto: obiettivi, attività, persone beneficiarie, bilancio, ente canalizzatore e tempistica.
- **Certificato di intestazione bancaria**
Documento che riporti l'IBAN e l'intestazione del conto su cui sarà effettuato il versamento del sostegno. L'intestazione dovrà corrispondere all'ente canalizzatore o ricevente dei fondi.

7.2 Documentazione in caso di concessione

Una volta approvato il sostegno, l'ente ricevente dovrà presentare:

- Certificato di donazione o documento attestante la ricezione dei fondi, secondo il modello riportato nell'Allegato III.
- Qualsiasi documentazione integrativa richiesta dalla commissione CPIS Rosey ai fini della corretta identificazione fiscale o amministrativa.
- Relazione finale dell'iniziativa o del progetto, secondo il modello riportato nell'Allegato II, entro un termine massimo di due mesi dalla conclusione delle attività.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande ricevute saranno valutate dall'Équipe CPIS Rosey in base ai seguenti **criteri di valutazione**, che garantiscano la qualità, la pertinenza, la fattibilità e la coerenza delle iniziative e dei progetti presentati.

8.1 Impatto sociale e rilevanza

- La chiara individuazione dei bisogni sociali affrontati.
- Il numero e il profilo delle persone beneficiarie dirette e indirette.
- L'attenzione prioritaria a situazioni di vulnerabilità, rischio o esclusione.
- Il contributo al miglioramento della qualità della vita e alla trasformazione del territorio.

8.2 Qualità tecnica della proposta

- La chiarezza degli obiettivi, delle attività e dei risultati attesi.
- La coerenza tra il bisogno individuato, le azioni proposte e i mezzi disponibili.
- L'inserimento di indicatori semplici di monitoraggio e valutazione.
- L'approccio sociale o comunitario della proposta.

8.3 Fattibilità sociale ed economica

- Il realismo del bilancio e la sua adeguatezza alle attività previste.
- La capacità dell'ente canalizzatore di gestire e rendicontare il sostegno.
- La disponibilità di risorse umane sufficienti, sia professionali sia volontarie.
- La rispondenza della proposta ai termini stabiliti dal bando.

8.4 Partecipazione, alleanze e lavoro in rete

- Il coinvolgimento di alunni, famiglie, educatori, comunità, fraternità o altri gruppi maristi.
- Il protagonismo dei giovani e della famiglia marista nello svolgimento dell'iniziativa.
- La collaborazione con enti sociali esterni del territorio.
- La capacità di generare legami, sinergie e processi comunitari stabili.

8.5 Contributo alla missione e ai valori maristi

- La promozione della solidarietà, della presenza, dello spirito di famiglia e dell'attenzione preferenziale ai "Montagne" di oggi.
- La coerenza con la missione educativa, evangelizzatrice e sociale delle Province Mariste.
- La capacità della proposta di favorire uno sguardo solidale, mobilitare l'impegno e favorire processi di trasformazione sociale.

8.6 Innovazione, sostenibilità e cura della casa comune

- L'inserimento di risposte creative di fronte alle nuove sfide sociali.
- Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- L'integrazione di criteri ambientali, come il consumo responsabile, la riduzione dei rifiuti o la sostenibilità delle azioni.

8.7 Griglia di valutazione delle domande

Ogni criterio sarà valutato seguendo questa scala da 1 a 4 punti:

Livello	Valutazione	Descrizione generale
4	Eccellente	La proposta risponde pienamente al criterio, con grande chiarezza, coerenza e impatto.
3	Adeguate	La proposta risponde in modo sufficiente e ben fondato al criterio.
2	Base	La proposta risponde parzialmente al criterio, pur presentando aspetti poco sviluppati.
1	Insufficiente	La proposta risponde appena al criterio o presenta carenze significative.

Criterio	4 - Eccellente	3 - Adeguata	2 - Base	1 - Insufficiente
9.1. Impatto sociale e rilevanza	Identifica chiaramente un bisogno sociale rilevante, dà priorità alle collettività vulnerabili e propone un impatto significativo nel miglioramento della qualità della vita e del territorio.	Presenta un bisogno sociale chiaro e una risposta adeguata, con impatto positivo su persone o collettività vulnerabili.	Il bisogno sociale appare poco definito o l'impatto previsto è limitato.	Non individua chiaramente il bisogno sociale o l'impatto sulle collettività vulnerabili è scarso o poco motivato.
9.2. Qualità tecnica della proposta	Definisce con chiarezza obiettivi, attività, risultati e indicatori, mantenendo un'elevata coerenza tra bisogno, mezzi e azioni.	Presenta obiettivi e attività chiari, con una struttura coerente e alcuni indicatori di monitoraggio.	La proposta è comprensibile, ma presenta debolezze nella formulazione di obiettivi, attività, risultati o valutazione.	La proposta manca di chiarezza tecnica o non presenta una coerenza sufficiente tra obiettivi, azioni e risultati attesi.
9.3. Fattibilità sociale ed economica	Il bilancio è realistico e proporzionato; dispone di risorse umane sufficienti e di un ente canalizzatore con chiara capacità di gestione e rendicontazione.	Il bilancio e le risorse disponibili sono adeguati per l'esecuzione della proposta.	La fattibilità è limitata o esistono dubbi sul bilancio, sulle risorse umane o sulla capacità di gestione.	La proposta non garantisce sufficientemente l'esecuzione economica, tecnica o la tempistica.

9.4. Partecipazione, alleanze e lavoro in rete	Coinvolge attivamente i giovani, la famiglia marista e il volontariato, e rafforza alleanze stabili con enti sociali esterni del territorio.	Favorisce la partecipazione solidale e dispone della collaborazione di qualche ente sociale esterno.	La partecipazione marista o il lavoro in rete appaiono poco sviluppati.	Non si riscontra una partecipazione significativa né una collaborazione reale con enti sociali esterni.
9.5. Contributo alla missione e ai valori maristi	Riflette chiaramente la solidarietà, la presenza, lo spirito di famiglia e l'attenzione ai "Montagne" di oggi, favorendo processi di trasformazione sociale.	È coerente con la missione marista e promuove valori di solidarietà, fraternità e impegno sociale.	Il legame con la missione e i valori maristi è presente, ma in modo poco esplicito o debole.	Non si riscontra un collegamento chiaro con la missione, l'identità o i valori maristi.
9.6. Innovazione, sostenibilità e cura della casa comune	Propone risposte creative, integra criteri ambientali e contribuisce chiaramente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.	Include qualche elemento innovativo, sostenibile o legato alla cura della casa comune.	L'innovazione o la sostenibilità appaiono in modo secondario o poco sviluppato.	Non integra elementi di innovazione, sostenibilità né cura ambientale.

Il punteggio massimo sarà di **24 punti**. La commissione **CPIS Rosey** potrà dare priorità alle proposte che, oltre a raggiungere una valutazione complessiva adeguata, si distinguano per l'impatto sociale, la coerenza con la missione marista e il protagonismo dei giovani e della famiglia marista.

10. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La commissione CPIS Rosey effettuerà il monitoraggio delle iniziative e dei progetti finanziati, allo scopo di garantirne la corretta esecuzione e il rispetto degli obiettivi stabiliti nel presente bando.

Gli enti beneficiari dovranno presentare:

- **Relazione finale** (Allegato II): dovrà essere consegnata entro un termine massimo di due mesi dalla conclusione dell'iniziativa o del progetto. Includerà la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti, gli indicatori di valutazione, la documentazione economica giustificativa e, quando possibile, fotografie o altre evidenze.
- **Certificato di donazione** (Allegato III): una volta approvato il sostegno e ricevuto il pagamento, l'ente ricevente dovrà emettere il relativo certificato di donazione o documento attestante la ricezione dei fondi, a favore della Provincia Marista Rosey, conformemente alla normativa vigente.

11. ESITO DEL BANDO

L'esito del bando sarà comunicato per iscritto, tramite posta elettronica, alle persone o agli enti richiedenti.

La commissione CPIS Rosey potrà concedere l'intero sostegno richiesto, approvare una concessione parziale o respingere la domanda. In caso di concessione parziale, potrà essere richiesta la riformulazione dell'iniziativa o del progetto per adeguarlo al sostegno concesso.

12. OBBLIGHI DEGLI ENTI BENEFICIARI

Gli enti beneficiari si impegnano a:

- Realizzare l'iniziativa o il progetto conformemente alla domanda approvata.
- Destinare il sostegno ricevuto esclusivamente alle spese autorizzate.
- Comunicare alla commissione CPIS Rosey qualsiasi problema o modifica sostanziale.
- Menzionare la collaborazione delle Province Mariste Iberica, Mediterranea e Compostela nelle comunicazioni esterne collegate al progetto.
- Rispettare la normativa vigente in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché qualsiasi altro obbligo legale applicabile.

13. RESTITUZIONE

La Provincia Marista Rosey potrà richiedere la **restituzione totale o parziale** del sostegno concesso qualora si accerti il mancato rispetto degli obblighi stabiliti nel presente bando o la non conformità della spesa alle finalità approvate.

11.1 Cause di restituzione

Si procederà alla restituzione, tra gli altri casi, quando si verifichi una delle seguenti situazioni:

1. Mancata rendicontazione

- Mancata presentazione della relazione finale o della documentazione economica entro i termini stabiliti.
- Presentazione incompleta, insufficiente o non conforme ai criteri del bando.

2. Mancato raggiungimento di obiettivi o attività

- Mancata esecuzione totale o parziale dell'iniziativa o del progetto.
- Modifica sostanziale delle attività senza previa autorizzazione della commissione CPIS Rosey.

3. Scostamenti economici non autorizzati

- Effettuazione di spese non finanziabili o non collegate all'attività approvata.
- Utilizzo dei fondi per finalità diverse da quelle previste nella domanda.

4. Falsità o irregolarità gravi nella documentazione

- Presentazione di fatture non corrette, duplicate, non valide o non riferite all'ente ricevente dei fondi.
- Presenza di incongruenze gravi nella documentazione tecnica o economica presentata.

5. Grave inadempimento degli obblighi di comunicazione o visibilità

Quando tale inadempimento comporti l'occultamento, un'alterazione rilevante del progetto o un uso inadeguato della collaborazione ricevuta.

11.2 Importo della restituzione

La restituzione potrà essere:

- **Totale**, quando l'inadempimento riguardi l'essenza del progetto, impedisca di valutarne l'esecuzione o comporti un uso inadeguato del sostegno concesso.
- **Parziale**, quando solo una parte dell'attività o della spesa non sia stata realizzata o rendicontata correttamente.

11.3 Procedura

La commissione CPIS Rosey notificherà per iscritto all'ente beneficiario l'avvio della procedura di restituzione, indicandone le cause.

L'ente avrà a disposizione un termine di 10 giorni di calendario per presentare osservazioni o documentazione integrativa.

Una volta esaminate le osservazioni, sarà comunicata la decisione definitiva. In caso di conferma della restituzione, l'ente dovrà restituire l'importo corrispondente mediante bonifico bancario sul conto indicato dalle Province Mariste Iberica, Mediterranea e Compostela, entro un termine massimo di 30 giorni di calendario dalla comunicazione della decisione.

ALLEGATI

- Allegato I Domanda di sostegno progetti e iniziative sociali 2027
- Allegato II Relazione Finale CPIS 2027
- Allegato III Certificato di donazione Modello 2027
- Allegato IV Griglia di Valutazione delle Domande CPIS 2027

CONTATTI

- Indirizzo email: cpisrosey@maristas.es

